INTERNATIONAL SOCIETY OF DOCTORS FOR ENVIRONMENT

ISDE

PATRIZIA GENTILINI

patrizia.gentilini@villapacinotti.it

SCIENZA E POTERE

"Quando mi sono lasciato comprare? Quando ho capito che la ricerca è al servizio del potere e che il ricercatore è un'oca che produce uova d'oro e che quell' oro andava tutto sulla tavola di chi comanda"

SCIENZA E POTERE

Scienza e potere hanno storie parallele**, perchè se a volte la scienza ha avuto sviluppi estranei o addirittura ostili al potere o è stata osteggiata dal **potere**, quest'ultimo **è poi sempre riuscito sia a domare gli insorti, che a fare sue le conquiste della scienza.

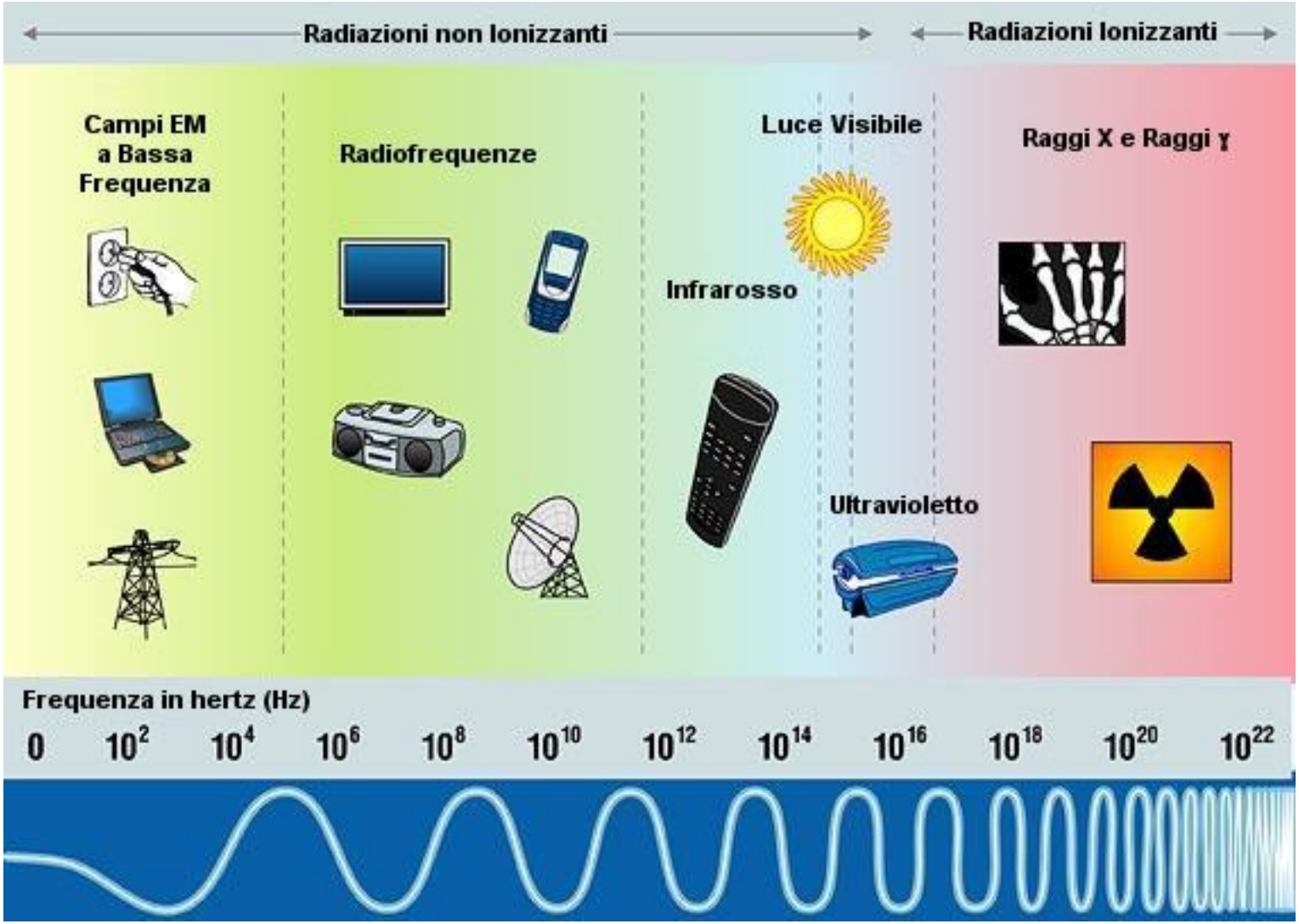
La Rielezione

CEM: UN PROBLEMA EMERGENTE!

Siamo immersi in un «groviglio d'elettromagnetismo» senza precedenti nella storia:

- fino al 1940 il fondo naturale pulsato era di 0,0002 V/m
- attualmente il tetto legalizzato è di 6 V/m (media su 24 ore)
- con il 5G crescerà ulteriormente fino a 61V/metro

RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI



CAMPI ELETTROMAGNETICI: EFFETTI BIOLOGICI

LIMITI CALCOLATI SOLO SU EFFETTO TERMICO, MA ORMAI ACCALRATI NUMEROSI ALTRI EFFETTI NOCIVI SULLA SALUTE:

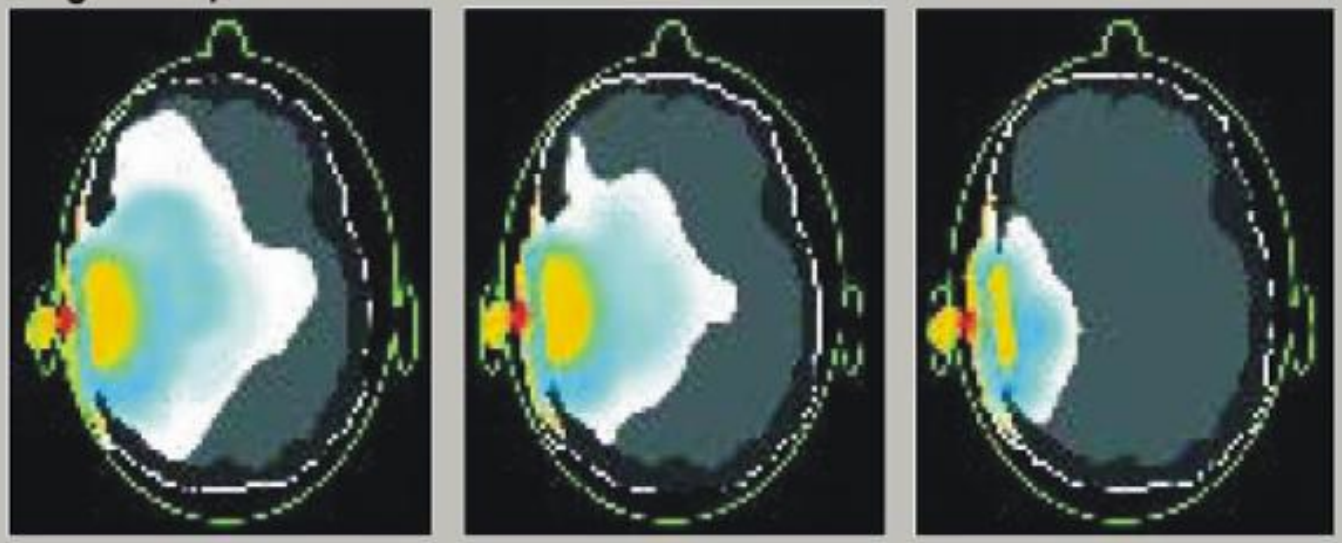
- tumori sperimentali negli animali;
- tumori cerebrali (gliomi) e delle guaine nervose (neurinomi) nell'uomo
- effetti genotossici : *mutazioni geniche, aberrazioni cromosomiche, scambi tra cromatidi, micronuclei, danni al DANN,* effetti epigenetici: *attivazione di oncogeni, sintesi riparativa del DNA, alterazione di proteine funzionali…*
- riduzione della sintesi di melatonina
- aumento di perossidi e radicali liberi
- alterazione della concentrazione del Calcio
- inbizione della apoptosi (*morte cellulare programmata*)
- induzione di "proteine da shock termico" (hsp);
- alterazione della funzionalità del sistema immunitario.

i CEM/ELF possono interagire ***sinergicament***e con *altri cancerogeni genotossici potenziandone l'azione(radiazioni ionizzanti, idrocarburi aromatici policiclici, derivati del benzene, formaldeide)*

I BAMBINI SONO MOLTO PIU' SUSCETTIBILI ALL'INQUINAMENTO, COMPRESO I CEM, RISPETTO AGLI ADULTI

Gandhi O.P., Lazzi G., Furse C.M. (1996 vol.44, p1884-1897) : Absorption des rayonnements électromagnétiques dans la tête et le cou humain pour les téléphones mobiles de 835MHz /1900MHz

Degré de pénétration des Radiations du Portable dans le Cerveau



Enfant de 5 ans	Enfant de 10 ans	Adulte
Taux d'absorption: 4,49W/kg	Taux d'absorption: 3,21W/kg	Taux d'absorption: 2,93W/kg

www.next-up.org

Pour un taux d'absorption de 2,93 W/kg de puissance absorbée par un adulte, cette même puissance produira un Taux d'absorption de 3,21 W/kg pour un enfant de 10 ans et un Taux d'absorption de 4,49 W/Kg pour un enfant de 5ans.

Environ Int. 2017 Apr 6. pii: S0160-4120(16)30738-3. doi: 10.1016/j.envint.2017.03.024.

Maternal cell phone use during pregnancy and child behavioral problems in five birth cohorts.

METHODS:

83,884 coppie madre-bambino da 5 coorti Danimarca (1996-2002), Korea (2

Olanda (2003-2004), Norvegia (2004-2008), Spagna(2003-2008).

Uso del cellulare classificato in: nessuno, basso, medio, alto

RESULTS:

- Complessivamente 38.8% delle madri soprattutto danesi, riferirono di non usare cellulare ed I bambini mostrarono meno frequentemente disturbi comportamentali..
- RISCHIO IPERATTIVITA'/DEFICIT ATTENZIONE PER **USO DI CELLULARE IN GRAVIDANZA:**
  - **USO MEDIO: OR = 1.11 (CI 1.01- 1.22)**
  - **ALTO USO: OR= 1.28, (95%CI 1.12, 1.48)**

CONCLUSIONS:

Maternal cell phone use during pregnancy may be associated with an increased risk for behavioral problems, particularly hyperactivity/inattention problems, in the offspring. The interpretation of these results is unclear as uncontrolled confounding may influence both maternal cell phone use and child behavioral problems

Questo fenomeno ha una plausibilità biologica: verosimilmente dovuto al fatto che telefoni mobili provocano, nella madre, alterazioni nella sintesi di melatonina e, quindi, sugli equilibri ormonali anche dell'embrione

PROTEGGI IL TUO BAMBINIO ANCOR PRIMA CHE NASCA!

INTERNATIONAL SOCIETY OF DOCTORS FOR ENVIRONMENT
ISDE

La **salute** del tuo **bambino** va tutelata ancor prima che nasca

Ricorda che così facendo non solo difendi la tua salute ma soprattutto **proteggi la vita** di chi non può ancora difendersi

Proteggi il tuo bambino ancora prima che nasca

LE MAMME E I PAPÀ POSSONO SALVARE IL FUTURO

DIFENDI LA TUA GRAVIDANZA

- ✓ Informati sulla qualità dell'aria che il tuo bambino respirerà e dell'ambiente dove lo porterai a correre e a giocare: attivati per ottenere politiche finalizzate a controllare e prevenire l'esposizione a sostanze tossiche nell'aria, nell'acqua, nel cibo
- ✓ Sostieni campagne contro l'esposizione a campi elettromagnetici, specie nelle scuole e volte a sconsigliare l'utilizzo dei telefoni cellulari da parte dei bambini
- ✓ Riduci i tuoi rifiuti, ricicla, riutilizza, contrasta tutte le forme di combustione dei rifiuti ed anche di altri materiali perché ogni processo di combustione trasforma anche ciò che è in origine innocuo in pericolosi inquinanti

Associazione Medici per l'Ambiente ISDE Italia

Foto di Livio Grasso

Grazie a Claudia Calvano, la mamma

Via XXV Aprile,34 (3°piano)
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 22256
Fax +39 0575 28676
isde@isde.it
www.isde.it
isdeitalia

Pathophysiology. 2015 Mar;22(1):1-13. doi: 10.1016/j.pathophys.2014.10.001. Epub 2014 Oct 29.

Mobile phone and cordless phone use and the risk for glioma - Analysis of pooled case-control studies in Sweden, 1997-2003 and 2007-2009.

Hardell L[1], Carlberg M[2].

Due studi caso-controllo su tumori cerebrali maligni (gliomi) in totale:
1498 casi e 3530 controlli.
1° periodo 1997-2003 pazienti tra 20 e 80 anni di età
2° periodo 2007-2009 pazienti tra 18 e 75 anni di età

L'uso del cellulare ha aumentato il rischio di glioma del 30% (OR =1,3, IC 95% = 1,1-1,6)
Per esposizione da 15 a 20 anni il rischio è aumentato del 70% (OR = 1,7, IC 95% = 1,1-2,5)
Per oltre 25 anni il rischio è aumentato del 300% (OR = 3,0, IC 95% = 1,7-5,2)

Per uso cell. omolaterale OR = 1.8, IC 95% = 1.4-2.2
Per uso telefono cordless, OR = 1.7, IC 95% = 1.3-2.1

Il rischio più elevato è stato riscontrato per **glioma nel lobo temporale.**
Il primo utilizzo di telefoni cellulari o cordless **prima dei 20 anni ha dato un OR maggiore per glioma rispetto a gruppi di età più tardivi.**

European Commission

Scientific Committee on Health, Environmental and Emerging Risks

SCHEER

Statement on emerging health and environmental issues (2018)

4.4 Potential effects on wildlife of increases in electromagnetic radiation

Topic	Potential effects on wildlife of increases in electromagnetic radiation
Initiator(s)	Marian Scott
Sources **Causative factors** **(see section 2section 2 of this document)**	2 e "On the horizon, a new generation of even shorter high frequency 5G wavelengths is being proposed to power the Internet of Things (IoT). The IoT promises us convenient and easy lifestyles with a massive 5G interconnected telecommunications network. However, the expansion of broadband with shorter wavelength radiofrequency radiation highlights the concern that health and safety issues remain unknown. Controversy continues with regard to harm from current 2G, 3G and 4G wireless technologies. 5G technologies are far less studied for human or environmental effects" (Russell, 2018).
Hazard **(Rank features as 1,2,3 or *)** **- uniqueness** **- soundness** **- severity** **- scale** **- urgency** **- interactions**	 2 1 * 3 3 3 (due to the interactions with other ecosystems and species)
Parallels with past emerging issues. Potential interactions with other stressors.	This concern is more related to the change to 5G rather than a completely new concern. The effects of electromagnetic radiation have been generally well studied, however low frequency electromagnetic radiation is less well studied, hence the justification for introducing this an emerging issue.
Preliminary Estimation of importance (*,1,2 or 3 where *=uncertain and 3 is high)	3
Background including reliability of data, a key reference if possible any other reasons for concern.	5G networks will soon be rolled out for mobile phone and smart device users. How exposure to electromagnetic fields could affect humans remains a controversial area, and studies have not yielded clear evidence of the impact on mammals, birds or insects. The lack of clear evidence to inform the development of exposure guidelines to 5G technology leaves open the possibility of unintended biological consequences.

http://www.isde.it/comunicato-stampa-isde-rinnova-la-richiesta-di-moratoria-per-lavvio-delle-sperimentazioni-5g/

Richiesta moratoria per le “sperimentazioni 5G” su tutto il territorio nazionale

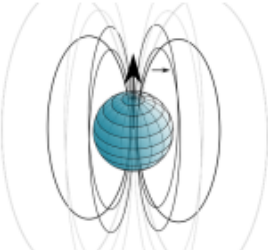
Pubblicato su 6 settembre 2017 da Isde Centrale

In data 2 agosto 2017 il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) ha comunicato le graduatorie delle migliori proposte progettuali per quella che ha definito la “sperimentazione 5G”. A questa seguirà (scadenza 22 settembre 2017) la procedura negoziata e il rilascio dell’autorizzazione provvisoria alla sperimentazione per i progetti definitivi, che avverranno ad opera di noti

Read More…

COMUNICATO STAMPA – ISDE rinnova la richiesta di moratoria per l’avvio delle sperimentazioni 5G

Pubblicato su 12 giugno 2018 da Isde Centrale



A fine maggio l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – AGCOM ha approvato la delibera che regola le procedure di avvio per la sperimentazione 5G.

ISDE Italia rinnova il suo appello con un COMUNICATO STAMPA a cura di Agostino Di Ciaula – Presidente Comitato Scientifico ISDE Italia

i documenti dell’AGCOM:

International Journal of Hygiene and Environmental Health 221 (2018) 367–375

Contents lists available at ScienceDirect

International Journal of Hygiene and Environmental Health

journal homepage: www.elsevier.com/locate/ijheh

Review

Towards 5G communication systems: Are there health implications?

Agostino Di Ciaula[a,b]

[a] Division of Internal Medicine, Hospital of Bisceglie (ASL BAT), Bisceglie, Italy

http://www.ilcambiamento.it/articoli/appello_onu_190_scienziati

APPELLO ALL'ONU PER PROTEGGERE LA SALUTE UMANA DAI CEM

1. Vengano protetti i bambini e le donne incinta;
2. Si rinforzino le linee guida e gli standard regolamentari;
3. I produttori vengano incoraggiati a sviluppare tecnologia più sicura;
4. I servizi di utilità pubblica mantengano di un'adeguata qualità della corrente elettrica e assicurino cavi elettrici appropriati per minimizzare i danni prodotti dalla corrente a terra;
5. Il pubblico venga pienamente informato riguardo ai rischi potenziali per la salute derivanti dall'energia elettromagnetica e vengano loro insegnate le strategie per la riduzione del danno;
6. Ai professionisti del campo medico si provveda un'educazione adeguata riguardo agli effetti biologici dell'energia elettromagnetica e sia provvista una formazione al trattamento di pazienti che soffrono di elettrosensibilità;
7. I governi finanzino formazione e ricerca sui campi elettromagnetici e la salute che sia indipendente dall'industria e impongano la cooperazione tra industria e ricercatori;
8. I mass media rivelino i rapporti tra gli esperti della finanza con l'industria quando citano le loro opinioni riguardo gli aspetti sulla salute e la sicurezza delle tecnologie di emissione di EMF
9. Vengano stabilite delle zone-bianche (aree libere da radiazioni).

LEZIONI IMPARATE IN RITARDO DA PERICOLI CONOSCIUTI IN ANTICIPO

Part A Lessons from health hazards

2 The precautionary principle and false alarms — lessons learned 12
Steffen Foss Hansen and Joel A. Tickner

3 Lead in petrol 'makes the mind give way' 13
Herbert Needleman and David Gee

4 Too much to swallow: PCE contamination of mains water 14
David Ozonoff

5 Minamata disease: a challenge for democracy and justice 15
Takashi Yorifuji, Toshihide Tsuda and Masazumi Harada

6 Beryllium's 'public relations problem' 16
David Michaels and Celeste Monforton

7 Tobacco industry manipulation of research 17
Lisa A. Bero

8 Vinyl chloride: a saga of secrecy 18
Morando Soffritti, Jennifer Beth Sass, Barry Castleman and David Gee

9 The pesticide DBCP and male infertility 19
Eula Bingham and Celeste Monforton

10 Bisphenol A: contested science, divergent safety evaluations 20
Andreas Gies and Ana M. Soto

11 DDT: fifty years since *Silent Spring* 21
Henk Bouwman, Riana Bornman, Henk van den Berg and Henrik Kylin

Part B Emerging lessons from ecosystems

12 Booster biocide antifoulants: is history repeating itself? 22
Andrew R. G. Price and James W. Readman

13 Ethinyl oestradiol in the aquatic environment 23
Susan Jobling and Richard Owen

14 Climate change: science and the precautionary principle 24
Hartmut Grassl and Bert Metz

15 Floods: lessons about early warning systems 25
Zbigniew W. Kundzewicz

16 Seed-dressing systemic insecticides and honeybees 26
Laura Maxim and Jeroen van der Sluijs

17 Ecosystems and managing the dynamics of change 27
Jacqueline McGlade and Sybille van den Hove

Part C Emerging issues

18 Late lessons from Chernobyl, early warnings from Fukushima 28
Paul Dorfman, Aleksandra Fucic and Stephen Thomas

19 Hungry for innovation: from GM crops to agroecology 29
David Quist, Jack A. Heinemann, Anne I. Myhr, Iulie Aslaksen and Silvio Funtowicz

20 Invasive alien species: a growing but neglected threat? 30
Sarah Brunel, Eladio Fernández-Galiano, Piero Genovesi, Vernon H. Heywood, Christoph Kueffer and David M. Richardson

21 Mobile phones and brain tumour risk: early warnings, early actions? 31
Lennart Hardell, Michael Carlberg and David Gee

22 Nanotechnology — early lessons from early warnings 32
Steffen Foss Hansen, Andrew Maynard, Anders Baun, Joel A. Tickner and Diana M. Bowman

Part D Costs, justice and innovation

23 Understanding and accounting for the costs of inaction 33
Mikael Skou Andersen and David Owain Clubb

24 Protecting early warners and late victims 34
Carl Cranor

25 Why did business not react with precaution to early warnings? 35
Marc Le Menestrel and Julian Rode

Part E Implications for science and governance

26 Science for precautionary decision-making 36
Philippe Grandjean

27 More or less precaution? 37
David Gee

https://www.eea.europa.eu/publications/late-lessons-2/late-lessons-chapters/late-lessons-ii-chapter-21/view

Table 21.1 Odds ratio (OR) and 95 % confidence interval (CI) for glioma, meningioma and acoustic neuroma and use of wireless phones (mobile phones and/or cordless phones)

	Ipsilateral, > 10 year latency	> 10 year latency	Total, > 1 year latency
	OR, CI	OR, CI	OR, CI
Glioma (n = 1148)			
Wireless phone	-	**2.1** **1.6–2.8**	**1.3** **1.1–1.5**
Mobile phone	**2.9** **1.8–4.7**	**2.5** **1.8–3.3**	**1.3** **1.1–1.6**
Cordless phone	**3.8** **1.8–8.1**	**1.7** **1.1–2.6**	**1.3** **1.1–1.6**
Meningioma (n = 916)			
Wireless phone	-	1.4 0.97–2.0	1.0 0.9–1.2
Mobile phone	1.6 0.9–2.9	1.4 0.9–2.1	1.1 0.9–1.3
Cordless phone	**3.0** **1.3–7.2**	1.6 0.9–2.8	1.1 0.9–1.4
Acoustic neuroma (n = 243)			
Wireless phone	-	**2.2** **1.3–3.7**	**1.5** **1.1–2.0**
Mobile phone	**3.0** **1.4–6.2**	**2.6** **1.5–4.6**	**1.7** **1.2–2.3**
Cordless phone	2.3 0.6–8.8	1.0 0.3–2.9	**1.5** **1.04–2.0**

Note: Bold = statistically significant. Number of controls = 2438 in analyses of glioma (living and deceased controls), 2162 for meningioma and acoustic neuroma (only living controls). Only living cases and controls included in analyses of ipsilateral of mobile and cordless phones.

Adjustment was made for age, gender, socioeconomic-code and year of diagnosis. For glioma adjustment was also made f vital status.

Source: Hardell et al., 2006b, 2006c, 2010, 2011a.

https://www.eea.europa.eu/publications/late-lessons-2/late-lessons-chapters/late-lessons-ii-chapter-21/view

Table 21.2 Odds ratio (OR) and 95 % confidence interval (CI) for glioma, meningioma and acoustic neuroma in different age groups for age at first use of a mobile phone

	Glioma (n = 1148)	Meningioma (n = 916)	Acoustic neuroma (n = 243)
	OR, (CI)	OR, (CI)	OR, (CI)
Mobile phone	**1.3**	1.1	**1.7**
	(1.1–1.6)	(0.9–1.3)	**(1.2–2.3)**
< 20 years old	**3.1**	1.9	**5.0**
	1.4–6.7	0.6–5.6	**1.5–16**
20–49 years old	**1.4**	1.3	**2.0**
	1.1–1.7	0.99–1.6	**1.3–2.9**
≥ 50 years old	**1.3**	1.0	1.4
	1.01–1.6	0.8–1.3	0.9–2.2

PERICOLO 5G

https://oasisana.com/2019/02/08/nessun-alibi-i-sindaci-italiani-possono-fermare-il-5g-parla-lesperto-avv-stefano-bertone-intervista-esclusiva-oasi-sana/

- **Il Sindaco di Prato,** intervistato su **OASI SANA**: *"**il fatto non sussiste. Nessuno l'ha mai segnalato a partire dal Ministero della Salute. Questa non è un'epidemia di peste**"***.
- «***Credo che il Sindaco non debba far riferimento solo quanto affermi o non affermi il Ministero della Salute in materia di campi elettromagnetici ad altissima frequenza***", afferma l'avv. Bertone, **..** *"ma ha certamente un potere conferitogli dalla legge, che è quello di emettere* ***ordinanze contingibili e urgenti*** *secondo il Testo unico degli enti locali...Tutto sta nella valutazione di* ***cosa sia urgente, grave, e minaccioso e di cosa sia epidemia di peste oppure un problema sanitario diffuso, meno percepibile e devastante nel brevissimo tempo, ma alla lunga ugualmente dannoso per la salute.***
- Giurisprudenza alla mano, è **facoltà del Sindaco emanare provvedimenti contingibili e urgenti per tutelare la salute dei cittadini**. Lo affermano le sentenze del **Consiglio di Stato n. 256/200**, del **Tar del Molise n. 24 del 2000 e del Tar Lombardia n. 1868/99**
- E l'ex art. 38 della Legge 8 Giugno 1990, n. 142***: "Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini»***

Replica On.Micillo ad interrogazione parlamentare sui rischi del 5G

XVIII LEGISLATURA

Resoconto stenografico dell'Assemblea
Seduta n. 77 di martedì 6 novembre 2018

- «Il Ministero della salute ha fatto, inoltre, presente che la valutazione del rischio sanitario associato all'esposizione ai campi elettromagnetici è basata su migliaia di studi condotti negli ultimi decenni in ambito epidemiologico e sperimentale. Tali studi, ... **concordano nel ritenere che il rischio di eventuali effetti sanitari a lungo termine associato all'esposizione ai campi elettromagnetici e alle radiofrequenze, inclusi i telefoni cellulari, rivesta, allo stato dell'arte, un carattere del tutto ipotetico e non di certezza.**

- Lo stesso Ministero ha segnalato il **progetto Interphone**, il più vasto studio epidemiologico sull'occorrenza di tumori intracranici in relazione all'uso di telefoni mobili finora .... **Questo studio non ha evidenziato alcun aumento del rischio di glioma, meningioma o neurinoma del nervo acustico negli utilizzatori di telefoni cellulari rispetto ai non utilizzatori, né incrementi del rischio all'aumentare degli anni trascorsi dall'inizio dell'uso (fino a 10-13 anni), del numero totale di chiamate effettuate o delle ore totali di uso**.

- In particolare, a causa **dell'assenza delle relazioni dose-risposta, che tipicamente caratterizzano i cancerogeni noti, gli autori dello studio Interphone ritengono che non sia possibile interpretare questa osservazione in termini di rapporti di**

INTERPHONE?

CAPIAMO MEGLIO COME QUESTO STUDIO E' STATO CONDOTTO!

RISCHIO CELLULARI: 2 STUDI CONTRADDITORI

metodologia/ “errori”	studio INTERPHONE	studio HARDELL
1. uso cellulari	almeno 1 telefonata/settimana per 5 anni	Da 8-30 chiamate/die per 10 anni
2. tempo esposizione	≥ 10 anni solo nel 5%	≥ 10-15 anni nel 18% dei casi
3. cordless	esclusi	inclusi
4. età ≤ 20 anni	esclusi	inclusi
5. zone rurali	escluse	incluse
6. deceduti o debilitati	esclusi	inclusi
7. lateralità	esclusa	inclusa
8. altri tipi tumorali	esclusi	inclusi
9-10. selezione pazienti e controlli	studio non in cieco i controlli non sono motivati (aderisce solo < 50%)	studio in cieco: uguali proporzioni tra esposti e non esposti
11. raccolta dati	interviste dilazionate	dati raccolti contemporaneamente
12-13. raccolta dati	intervista anche a parenti ed a conoscenza dello stato dei pazienti o dei controlli	interviste in cieco con questionari sottoposti solo ai soggetti in esame
14. citazioni bibliografiche	non riportati i lavori “positivi”	riportati positivi e negativi
15. finanziamento	co-finanziamento da compagnie	finanziato da Enti Pubblici

J Clin Oncol. 2009 Nov 20;27(33):5565-72. doi: 10.1200/JCO.2008.21.6366. Epub 2009 Oct 13.

Mobile phone use and risk of tumors: a meta-analysis.

Myung SK[1], Ju W, McDonnell DD, Lee YJ, Kazinets G, Cheng CT, Moskowitz JM

- metanalisi su 23 studi caso/controllo selezionati a partire da 465 articoli, presi in esame 12.344 casi e 25.572 controlli

- 7 lavori (Hardell e uno di Stang sui melanomi oculari) classificati come "high- quality studies": **associazione positiva** statisticamente significativa tra aumento del rischio di tumori e uso, soprattutto ipsilaterale, di telefoni mobili.

- 8 lavori dell'Interphone e 6 altri studi classificati come "low-quality studies": **associazione negativa** (*effetto protettivo*), cioè una riduzione del rischio di tumori con l'uso dei telefoni mobili.

METAANALISI SULLA RELAZIONE TRA TELEFONI MOBILI E TUMORI
Seung-Kwon Myung et al: J. Clin. Oncology: Vol. 27, 13.10.09
IL DITO NELLA PIAGA DEI CONFLITTI DI ITERESSE!

Come si spiegano risultati così contrastanti?

Gli Aa sostengono che la diversa fonte dei finanziamenti *"may have influenced the respective study design and results"*:

- Hardell: Enti Pubblici;
- Interphone e altri studi: Compagnie Telefonia Mobile!

E IL MINISTERO DELLA SALUTE?

https://oasisana.com/2019/02/08/nessun-alibi-i-sindaci-italiani-possono-fermare-il-5g-parla-lesperto-avv-stefano-bertone-intervista-esclusiva-oasi-sana

«… negli ultimi 18 anni in tema di inquinamento elettromagnetico da cellulari e cordless, ***il Ministero non ha emanato il decreto sulle etichettature che devono spiegare ai cittadini e ai lavoratori come ridurre l'esposizione all'elettrosmog****, come previsto dall'art. 12 legge 36/2001, e mi riferisco a quanto è nella recente sentenza n° 500/19 del Tar Lazio 3Q.*

Ma è altresì pure provato che il Ministero in 18 anni di vigenza della medesima legge 36/2001 sulla protezione dai campi elettromagnetici non ha svolto campagne informative per la popolazione *previste invero dall'art. 10 della stessa legge, come la stessa sentenza del collegio di giudici amministrativi afferma".*

"Nocivi alla salute" Scriviamolo anche sui telefonini

Azione legale da uno studio torinese

il caso

ANTONELLA MARIOTTI

Che l'uso dei cellulari non sia proprio una cosa salutare ce ne rendiamo conto, che però possano provocare tumori al cervello o malattie croniche, questo non è ancora provato scientificamente.

«Questo però non vuol dire che non si debba fare prevenzione. Ed è questo quello che chiediamo al governo e in particolare a quattro ministeri: Salute, Ambiente, Sviluppo economico e Istruzione. Lo hanno detto i legali dello studio Ambrosio & Commodo mentre presentavano un'azione legale per chiedere al Tar del Lazio di ordinare al ministero della Salute «l'effettuazione immediata di una campagna di informazione pubblica su scala nazionale sui rischi di insorgenza di tumori per l'utilizzo dei telefoni cellulari».

La richiesta

L'azione legale è per conto della Apple (Associazione per la prevenzione e la lotta all'Elettrosmog) e Innocente Marcolini, un ingegnere che ha vinto in Cassazione una causa contro l'Inail per il riconoscimento di malattia causata dal lavoro. Marcolini ha un tumore al cervello, nella parte vicino all'orecchio, è stato per anni un manager d'azienda che si occupava dei rapporti con i clienti.

«Come per il fumo avvisi sulle confezioni dei cellulari e divieto alle compagnie telefoniche di fare pubblicità»

Stefano Bertone
Legale di Ambrosio & Commodo

Come per le sigarette

Lo studio legale Ambrosio chiede che le indicazioni sui danni per la salute vengano indicati come per le sigarette

«In Francia - spiega il legale Stefano Bertone - sono già in atto campagne di questo genere che avvisano dei rischi. Noi vogliamo che ci siano le indicazioni sulle confezioni dei cellulari come per le sigarette, e che sia vietata la pubblicità delle compagnie telefoniche. I danni al cervello sono stati evidenziati da diversi studi, in Israele il Parlamento sta per approvare una legge che vieta l'uso dei cellulari ai bambini».

Allarmismo?

«In passato - dice l'avvocato Renato Ambrosio - in almeno tre casi di disastri di massa, amianto, fumo di sigarette, emoderivati, ci fu chi lanciò allarmi con anni di anticipo rispetto alle decisioni politiche e venne tacciato di allarmismo».

16 IL FATTO QUOTIDIANO
Mercoledì 16 Gennaio 2019

RUOLI *Negli organi che decidono sulla pericolosità delle onde elettromagnetiche siedono esperti pagati dall'industria, a cui fa comodo la corsa per la rete di ultima generazione*

5G, i conflitti d'interessi che delegittimano studi e comitati dell'Ue

700mln

I fondi stanziati dall' esecutivo europeo per le sperimentazioni sulla rete 5G in Europa

» MARIA MAGGIORE*

a salute è materia nazionale", spiega la Direzione generale della Salute della Commissio-

- **Michael Repacholi** (fondatore dell'associazione privata di Francoforte INCIRP sulla protezione della popolazione dalle radiazioni di onde non ionizzanti a cui – stranamente – **l'Organizzazione Mondiale della Sanità** continua a delegare il mandato per la stesura delle linee guida internazionali nonostante le aspre polemiche) dal 2006 è diventato **un consulente aziendale nelle telecomunicazioni**.
- **Guglielmo d'Inzeo,** uno dei due rappresentanti dell'INCIRP, fa pure parte del **Consorzio (lobbistico) Elettra 2000** e "*ha moltiplicato i pareri scientifici per società come **Vodafone**, partecipato a progetti finanziati dall'industria e partecipa a Efhran con **Deutsche Telecom** e l'Associazione UE dei produttori di Gsm tra i finanziatori*".
- **Paolo Vecchia,** ex funzionario dell'Istituto Superiore della Sanità ed acerrimo negazionista dell'eziopatogenesi immuno-neuro-tossica dell'elettrosensibilità, che "**è *ora invece consulente di Nokia***". L'inchiesta de **Il Fatto** sottolinea poi come "*dei **13 membri dell'ICNIRP, 6 partecipano ad altre organizzazioni e bell'OMS la percentuale sale all'86%, 6 su 7. Quattro di questi esperti sono presenti in almeno due organismi da autoregolamentazione.**"*

UNA DOMANDA:

PERCHE' l' Istituto Superiore di Sanità AFFIDA LE RASSICURAZIONI SUL 5G A UN LAUREATO IN FISICA ?

GRADIREMMO ANCHE IL PARERE DEL RESPONSABILE DELL’ EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE DOTT. PIETRO COMBA!

https://www.key4biz.it/istituto-superiore-sanita-con-il-5g-non-prevedibili-ad-oggi-rischi-per-la-salute/247837/?fbclid=IwAR2dazfG4JykehzBaMArq9nB_emGYERrD3IAydYwycwssvyCzQqRiIw530w

Ecco il Fisico dell’ ISS che rassicura sui CEM

Ecco come **Alessandro Vittorio Polichetti**, fisico, ricercatore dell'Istituto Superiore di Sanità (quello che rassicura sui rischi da campi elettromagnetici) rispose nel 2017 dopo la sentenza del Tribunale di Ivrea che per la prima volta stabilì un nesso tra uso scorretto del cellulare e sviluppo di un tumore:

“Tutti lo cercano per intervistarlo. Ci risponde di fretta. CON GLI AURICOLARI? "NO, CON IL CELLULARE INCOLLATO ALL’ORECCHIO”

https://www.huffingtonpost.it/2017/04/20/nessuna-prova-della-correlazione-tra-cellulari-e-cancro-inter_a_22047888/?fbclid=IwAR1go_g7DzG7AcesCgCFExY1Wu8rspyaGwzFliIgwWpcQq15l4q2PlPJOWY

COMPLIMENTI, DAVVERO UN OTTIMO ESEMPIO VISTO CHE PROPRIO LE ISTITUZIONI ITALIANE SONO STATE CONDANNATE DA SENTENZA DEL TAR DEL LAZIO n° 500/19 PER NON AVER FORNITO ADEGUATE INFORMAZIONI SUI RISCHI DA CELLULARE!

https://www.surrey.ac.uk/sites/default/files/2018-03/white-paper-rural-5G-vision.pdf

GLI ALBERI OSTACOLANO LA DIFFUSIONE DEL SEGNALE 5G: NON SARA' ANCHE QUESTO UNA RAGIONE DELLA STRAGE DI ALBERI CUI STIAMO ASSISTENDO IN OGNI CITTA'?

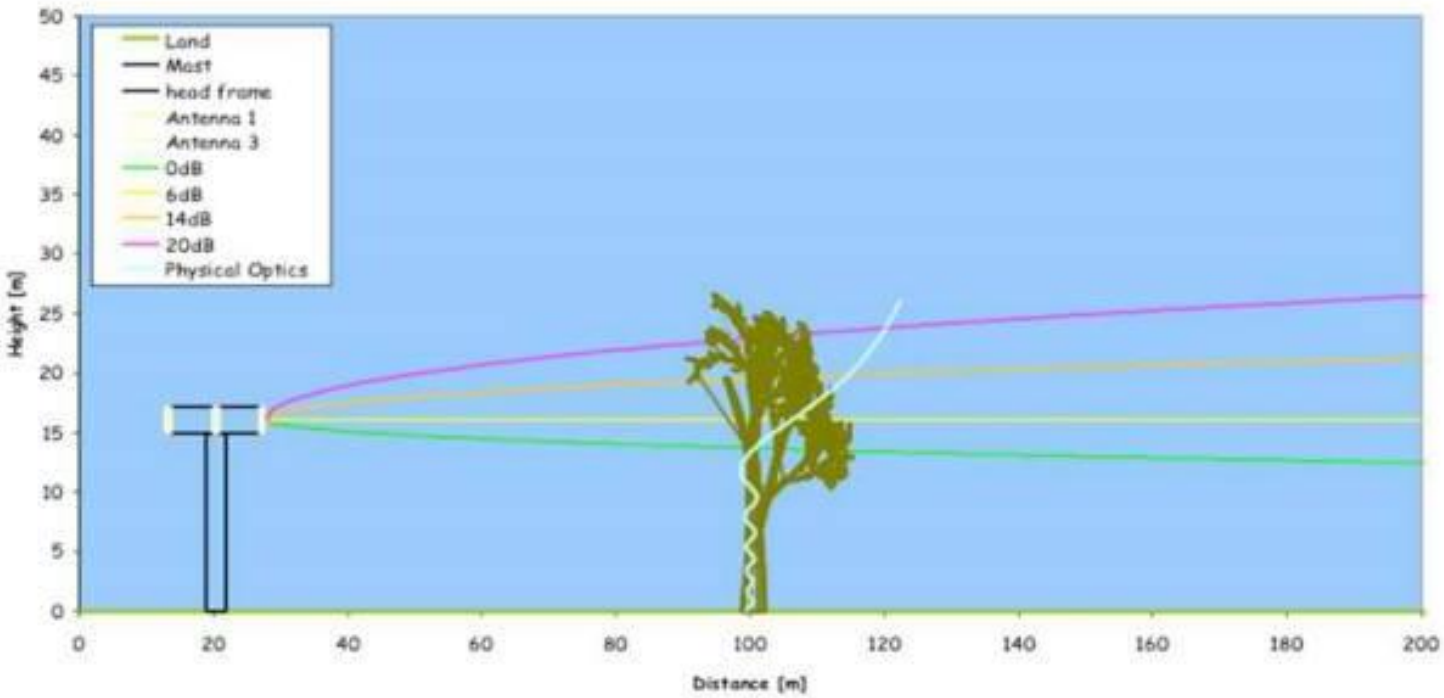


Figure 3 – Screening the visual impact of masts with trees also screens the RF signal. Source Telefonica UK

https://oasisana.com/2019/02/07/pericolo-salute-fermare-il-5g-biffoni-sindaco-di-prato-no-non-e-unepidemia-di-peste-snobbato-il-rischio-cancro-mentre-sul-taglio-degli-alberi-no/

"*Le curve tracciate nel diagramma* – continuano i ricercatori universitari nella relazione – *mostrano come all'aumentare dell'altezza dell'albero sopra la linea di irradiazione della stazione radio base* (le antenne di telefonia mobile, NdA) *aumenta anche quella che è noto come la 'zona di Fresnel' o perdita di ombre*". E infine, dall'Inghilterra arrivano al dunque, smascherando i conflitti tra alberi e 5G, cono d'ombra e segnale *wireless* da montare sui lampioni della luce: "***Per evitare questa perdita di ombreggiamento ed essere al di fuori della zona di Fresnel, è necessario che l'altezza dell'albero sia almeno 3m inferiore rispetto all'altezza della stazione di base".***Più che con la peste, finale col brivido: Smart

*"Adottare il **principio di precauzione e quello di responsabilità** significa anche accettare **il dovere di informare, impedire l'occultamento di informazioni su possibili rischi**....evitare che si consideri **l'intera specie umana** come un **insieme di cavie** sulle quali **sperimentare tutto quanto è in grado di inventare il progresso tecnologico** ..."*

Lorenzo Tomatis

NON SIAMO CAVIE!